

# “Noi”



SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA

Anno VI, n. 236 - Domenica 12 giugno 2011, Pentecoste

## Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: [www.lambrateortica.it](http://www.lambrateortica.it)

## *In margine alla Festa dello Spirito*

# *Il compimento pasquale*

La Pasqua di Gesù Cristo, ossia il mistero della sua morte e risurrezione, è secondo il Nuovo Testamento l'evento definitivo della storia: dentro la storia è accaduta, si è manifestata efficacemente la verità (il senso) della storia! La Liturgia, consapevole della profondità insondabile del mistero pasquale, lo dispiega ogni anno nell'arco di cinquanta giorni, al fine di educarci a coglierne i molteplici contenuti: Gesù è risorto dai morti (Pasqua nel senso più diffuso del termine); Gesù è salito al Padre, è vivo per sempre presso di Lui con la sua umanità glorificata (Ascensione); infine, Gesù da presso il Padre effonde sulla Chiesa suo Corpo lo Spirito santo (Pentecoste). Oggi celebriamo proprio il dono dello Spirito, che porta a compimento il mistero pasquale: Gesù, il Vivente per sempre presso il Padre, continua a comunicare/donare lo Spirito che dà la vita., per consentirci di fare memoria di Gesù e di attenderne la venuta finale come Signore e Giudice della storia. In virtù dello Spirito, noi siamo resi figli di Dio e possiamo vivere come Gesù, conformandoci gradualmente a Lui. Lo Spirito è, nel contempo, caparra dell'eredità finale: abilitandoci a vivere come Gesù, ci educa anche a morire come Lui per risorgere e vivere per sempre. Vivere e morire come Gesù significa fare della propria vita un dono. Disponiamo il nostro cuore ad accogliere lo Spirito vivificante di Gesù risorto: ne ha bisogno la nostra preghiera per non scadere nella monotonia, la Liturgia per darci accesso a Dio, la fraternità dei credenti per essere universale, la prossimità a coloro che soffrono per non ridursi ad assistenzialismo, l'umanità tutta per conoscere un futuro denso di speranza.

**don Luigi**

## *Lo Spirito insegna ad amare*

**Celebriamo oggi** - VI domenica di Pasqua - gli **anniversari di matrimonio**. E' proprio la Pasqua di Gesù a illuminarci circa il senso cristiano del matrimonio. Ci soffermiamo su una frase soltanto del vangelo odierno, in grado di aiutarci a comprendere sia il senso della Pasqua di Gesù che - nella sua luce - quello del Matrimonio: *Il Paraclito, lo Spirito santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.*

Nella storia di amore che conduce un uomo e una donna a decidere di dare vita a una comunione di vita definitiva e aperta alla vita agisce lo Spirito di Gesù risorto, Spirito della verità e dell'amore.

**1. Agisce lo Spirito della verità:** l'uomo e la donna sono via via guidati a vivere la reciproca-totale donazione che attua la logica evangelica: *Chi perde la propria vita, la trova per sempre; chi la trattiene per sé la perde.* Lo sposo e la sposa sono educati dalla vita di coppia - e più ancora dalla presenza dei figli - a purificare e affinare il proprio modo di amare. Questo vale, evidentemente, per ogni vocazione: lo scorrere dei giorni, le circostanze impegnative e a volte tribolate della vita, chiedono a ciascuno di imparare ad amare in modo molto concreto. Si tratta di un progressivo superamento di forme di amore tendenzialmente narcisistiche, che pongono il proprio io al centro di tutto. Amare, dunque, non è scelta e atteggiamento spontaneistico, ma decisione e azione che richiede di essere plasmata, affinata, corretta se ne necessario. Anche le "potature", ossia i momenti di purificazione e di prova, aiutano la persona ad amare in modo più vero.

**2. Agisce lo Spirito dell'amore.** Non si tratta, chiaramente, di un altro Spirito rispetto a quello della verità. E' lo stesso Spirito che agisce sia come Spirito della verità che come Spirito dell'amore o, sinteticamente, come Spirito che educa ad amare nei fatti e nella verità. Lo Spirito dell'amore, però, è riconoscibile più facilmente nella storia di amore di due sposi, esattamente perchè tutto ha preso inizio dal sentimento sorprendente di amore che poi è diventato decisione di amare. In ogni caso, lo Spirito dell'amore opera per conformare sempre più all'amore di Cristo l'amore degli sposi.

Ne deriva che lo Spirito del Risorto insegna ogni cosa, ossia tutto, il necessario, l'essenziale per comprendere e vivere il senso della vita. Insegna, più precisamente, ad amarsi gli uni gli altri, *come* Gesù ci ha amati.

La prima, fondamentale, paradigmatica attuazione del comandamento nuovo di Gesù è proprio l'amore sponsale che si apre poi all'amore genitoriale. A questo amore totale, coinvolgente cioè la persona con tutto il suo essere, debbono guardare la Chiesa e la cultura se vogliono capire che cosa vuol dire amare.

Circolano, al riguardo, molti equivoci. La parola amore è diventata - come molte parole umane - una parola usurata, e alla fine equivoca. Il suo significato non lo si raggiunge attraverso lunghe e complesse speculazioni, ma guardando che cosa accade - che cosa deve accadere - nella vita sponsale. Guardando come uno sposo cerca di amare la sua sposa (e viceversa) e come i genitori amano i figli, si intuisce che cosa vuol dire amare. Non possiamo però ignorare che anche l'amore sponsale e genitoriale, come tutte le realtà umane, è teso tra due attrazioni: quella di Cristo, che insegna ad amare nel modo più vero e più alto, e quella dell'uomo lasciato alle sue sole forze - come si esprime Paolo -, l'uomo affascinato da Adamo peccatore,

quello che vuole prima provare per credere.

Oggi gli sposi che festeggiano possono chiedersi a quale amore si sono affidati, se a quello di Gesù o a quello di Adamo. Possono ringraziare per essersi lasciati plasmare dall'amore di Cristo e chiedere umilmente perdono per le volte in cui ha prevalso un amore secondo le proprie deboli forze.

Di più, nel segno della gratitudine e del pentimento, possono rinnovare la promessa fatta un giorno di amarsi totalmente e senza riserve, con la forza di Cristo e come Cristo, rendendo in tal modo alla società e alla Chiesa la testimonianza più preziosa che queste si attendono da loro.

***Il 2011-2012: un anno pastorale particolarmente ricco per la Diocesi e per la nostra Comunità***

## ***Un'estate (anche) per riflettere e progettare***

Lungi da noi voler riempire anche il tempo estivo con occupazioni e preoccupazioni ecclesiastiche. Ben venga l'estate, in particolare le ferie, per un sano e giusto ristoro psico-fisico e spirituale...Non dovrebbe, però, accadere a quanti hanno a cuore il Vangelo e la sua testimonianza, di arrivare a settembre "stanchi" per le vacanze (!) e privi di slancio progettuale in relazione al **nuovo anno pastorale**.

Avendo presente che l'anno pastorale inizia l'8 settembre e si conclude alla metà di giugno, diamo, dunque, un'occhiata ad alcuni grandi eventi diocesani e parrocchiali che segneranno il 2011-12.

**1. GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2011 IN DUOMO alle 9.30:** *solenne apertura del nuovo anno pastorale*

**2. DOMENICA 11 SETTEMBRE 2011:** *Giornata di inizio dell'anno pastorale per i giovani (universitari e lavoratori) e gli adulti della nostra Comunità a BARZA d'ISPRA*

**3. DOMENICA 25 SETTEMBRE 2011:** *Festa della Madonna della Cintura in S. Martino*

**4. DOMENICA 2 OTTOBRE 2011:** *Festa della Madonna del Rosario in SS. Nome di Maria*

**5. DOMENICA 16 OTTOBRE 2011:** *Elezioni del nuovo Consiglio pastorale.*

**6. SABATO 17 MARZO - DOMENICA 1 APRILE 2012:** *Missione popolare in SS. Nome di Maria e nel quartiere Rubattino*

**7. MERCOLEDÌ 30 MAGGIO - DOMENICA 3 GIUGNO 2012:** *Incontro mondiale delle famiglie a Milano*

**8. DUE CICLI DI INCONTRI PER GIOVANI E ADULTI IN PREPARAZIONE ALLA MISSIONE POPOLARE:**

**I ciclo:** Venerdì 7, 14, 21, 28 ottobre ore 21.00 in SS. Nome di Maria

**II ciclo:** Venerdì 13, 20, 27 gennaio ore 21.00 in SS. Nome di Maria

# ORARI ESTIVI SS. MESSE

## Feriali

**S. Martino:** ore 8.00 (giovedì 8.00 e 18.30)

**SS. Nome di Maria:** ore 18.00

**Santuario:** dal 13 giugno al 4 settembre è sospesa la S. Messa delle 7.30

## Vigiliari

**S. Martino:** ore 18.00

**SS. Nome di Maria:** ore 18.00

**Santuario:** dal 4 giugno al 31 agosto è sospesa la S. Messa delle 17.00

## Festive

**S. Martino:** ore 10.00 e 18.00;

dal 19 giugno all'11 settembre è sospesa la S. Messa delle 11.30

**SS. Nome di Maria:** ore 11.15;

dal 5 giugno all'11 settembre viene sospesa la S. Messa delle 18.00

**Santuario:** ore 9.00

## *Sabato 11 e Domenica 12 giugno Festa dell'Oratorio in SS. Nome di Maria*

Il programma è pubblicizzato nei due Oratori.

## *Calendario liturgico - pastorale*

---

**12** **DOMENICA - PENTECOSTE (SOLENNITÀ) - FESTA DELL'ORATORIO IN SS. NOME DI MARIA**  
*In Santuario: Supplica alla Madonna delle Grazie*

**11.30 - S. Martino:** S. Messa con battesimi

---

**13** **LUNEDÌ - S. ANTONIO DI PADOVA, SAC. E DOTT. DELLA CHIESA (MEMORIA)**  
Inizio Oratorio estivo

---

**18** **SABATO**  
**16.00 - 17.45, S. Martino:** Confessioni; **17.00 - 17.45: - SS. Nome di Maria:** Confessioni

---

**19** **DOMENICA - SS. TRINITA' (FESTA)**

## *Giovedì 23 giugno - Corpus Domini*

**SS. Messe solenni:** 8.00 e 18.30 in S. Martino; 8.00 in SS. Nome di Maria.

**Adorazione eucaristica:** 17.30 - 18.30 in S. Martino

**In serata:** Processione eucaristica cittadina (verrà dato avviso più preciso durante le SS. Messe)